

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. <b>41</b> del Reg.  Data <b>23/09/2013</b>	<b>Oggetto:</b> Mozione contro l'aumento dell'IVA sui servizi di Welfare locale.
--	--

L'anno **duemilatredici** giorno **ventitré** del mese di **settembre** alle ore **18:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 217/09/2013 prot. n. 009914 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente Prof. Luigi G. Allegra.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **11** e assenti, sebbene invitati, n. **04**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
<b>SBERNA FILIPPO</b>	<b>X</b>		<b>DI PAOLA VITO</b>	<b>X</b>	
<b>MARGHERONE IGNAZIO</b>	<b>X</b>		<b>CIGNA ATTILIO</b>	<b>X</b>	
<b>PAGANA CARMELA</b>	<b>X</b>		<b>CARDACI PROSPERO</b>	<b>X</b>	
<b>LA MASTRA FILIPPO</b>	<b>X</b>		<b>CURRAO SALVATORE</b>	<b>X</b>	
<b>PARLACINO GIUSEPPE</b>		<b>X</b>	<b>RAPISARDA MARIO</b>	<b>X</b>	
<b>ALLEGRA LUIGI G.</b>	<b>X</b>		<b>MACALUSO SALVATORE</b>		<b>X</b>
<b>VIRZI' CONO C.</b>		<b>X</b>	<b>RENDA GIORGIO</b>		<b>X</b>
<b>MARINO GIUSEPPE</b>	<b>X</b>				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL. ) i Signori:///

Per l'Amministrazione sono presenti: **Cardaci-Pagana-Vitanza.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.<sup>ssa</sup> Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Di Paola-Rapisarda-Marino.**

**Il Presidente** passa alla trattazione del 2° punto posto all'o.d.g., avente ad oggetto: “**Mozione contro l'aumento dell'IVA sui servizi di Welfare locale**”.

Indi, relaziona ampiamente in merito, spiegando le motivazioni che stanno alla base della presente mozione. Attualmente le prestazioni socio-sanitarie erogate dalle cooperative sociali sono soggette all'IVA del 4% ; con la normativa prevista ai commi 488, 489 e 490 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013, l'IVA nel 2014 passerà al 10%. Se si dovesse verificare ciò, tale aumento sicuramente comporterebbe o una perdita di posti di lavoro nel settore di pertinenza o una diminuzione di servizi da erogare alla comunità locale. Pertanto, si rende necessario intervenire presso il Governo ed il Parlamento per procedere all'abrogazione dei commi in parola e per mantenere al 4% l'IVA sulle prestazioni socio-sanitarie.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 11;
- voti favorevoli n. 11;

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione, a firma del dott. S. Moschetti;

**Ritenuto** che nulla osta all'approvazione della medesima;

**Ravvisata** la necessità di provvedere in merito;

**Visto** l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

**Visto** l'esito della superiore votazione;

### **DELIBERA**

- **di approvare** la proposta di deliberazione,-- avente ad oggetto: “**Mozione contro l'aumento dell'IVA sui servizi di Welfare locale**”.



# COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040  
C.F. 82001950870  
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060  
FAX 095/662982

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 Data: 16/09/2013	<b>OGGETTO:</b> Mozione contro l'aumento dell'Iva sui servizi di Welfare locale.
------------------------------	--

Su proposta del Presidente del Consiglio C.le

Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 17/09/2013

Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 18/09/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

## **OGGETTO: Mozione contro l'aumento dell'IVA sui servizi di Welfare locale.**

### **Premesso che:**

- la legge 381/91, ha definito le cooperative sociali, individuando in esse lo strumento idoneo per il perseguimento di finalità sociali di interesse generale e di promozione umana, da realizzare attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, educativi e di attività produttive, attraverso i quali permettere l'integrazione lavorativa di persone svantaggiate e disabili;
- attualmente le prestazioni socio-sanitarie erogate dalle cooperative sociali sono soggette all'IVA al 4% fino alla fine del 2013 per poi passare, stante la normativa prevista dai commi 488, 489 e 490 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013, al 10% nel 2014;
- in Italia ci sono circa 12.000 cooperative sociali e loro consorzi che occupano 380.000 persone e raggiungono con i loro servizi 7 milioni di cittadini. Il 66% del fatturato della cooperazione sociale arriva dagli enti pubblici, il 34% direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie. È il mondo delle comunità d'accoglienza per giovani o minori, di tanti asili nido, dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili, comunità di accoglienza etc.;
- se effettivamente tale aumento, pari al 150%, dovesse verificarsi, si metterebbero in ginocchio centinaia di cooperative del settore socio sanitario ed educativo con l'effetto di una considerevole perdita di posti di lavoro;

### **Considerato che:**

- oggi le cooperative sociali e i Comuni/Regioni sono in prima linea a fronteggiare le ricadute della crisi sui cittadini e a garantire il welfare territoriale e i livelli essenziali di assistenza, investendo su modelli innovativi di gestione dei servizi;
- le politiche di riduzione della spesa prese a livello comunitario e nazionale, negli ultimi anni vanno nella direzione opposta a quella che servirebbe per implementare un modello di federalismo democratico, Stato sussidiario e welfare delle responsabilità;
- la nuova aliquota del 10% si applicherebbe alle prestazioni socio sanitarie ed educative rese dalle cooperative sociali in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale. Con l'aumento del 150% dell'IVA, una quota del 6% del costo dei servizi di welfare resi a persone svantaggiate affidate dagli enti locali alle cooperative sociali finirà alle casse statali: la sussidiarietà al contrario;
- gli enti locali per far fronte all'aumento dell'IVA di 6 punti percentuali, con le medesime risorse del 2013, nel 2014 forniranno meno servizi sociali agli italiani: si taglieranno i servizi di inclusione sociale proprio alle fasce più deboli della popolazione;
- non vi è alcuna procedura d'infrazione ma, soltanto l'apertura di una preistruttoria tecnica di informazione e dialogo che non ha ancora coinvolto livelli politici della Commissione;

## **Visto infine che**

- quest'anno l'Unione Europea varerà una riforma complessiva del regime IVA e, quindi, bisognerà intervenire ancora a livello nazionale su questa materia: farlo ora è immotivato e irrazionale aumentando il clima di incertezza;
- Nella seduta del 9/07/2013 del "Patto Territoriale dell'Economia Sociale" si è ritenuto opportuno promuovere la presente mozione di indirizzo.

## **il Consiglio rivolge al signor Sindaco l'appello**

- a intervenire in sede di Conferenza Stato Regioni e ANCI per chiedere al Governo di verificare gli effetti applicativi della norma citata in premessa al fine di adottare ulteriori iniziative normative volte a predisporre tutte le misure economiche e normative, anche in sede europea non solo in fase di preistruttoria ma anche in caso di apertura di una procedura d'infrazione atte a mantenere l'IVA al 4 per cento per le prestazioni erogate dalle cooperative sociali anche oltre il 31 dicembre 2013;

- a intervenire altresì presso il Governo e il Parlamento, anche con specifica mozione approvata dal Consiglio Comunale/Regionale, per l'abrogazione dei commi 488, 489 e 490 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 e per mantenere l'IVA per le prestazioni di servizi socio sanitari ed educativi resi dalle cooperative sociali al 4%.

- a inviare copia del presente atto deliberativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero della Economia e delle Finanze e all'ANCI Nazionale.

**REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 42</b> del Reg.  <b>Data</b> <b>23/09/2013</b>	<b>Oggetto:</b> Approvazione Regolamento trasporto scolastico per gli studenti delle scuole superiori di 2° grado.
---	--

L'anno **duemilatredici** giorno **ventitré** del mese di **settembre** alle ore **18:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21/09/2013 prot. n. 009914 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente Prof. Luigi G. Allegra.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **11** e assenti, sebbene invitati, n. **04**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
<b>SBERNA FILIPPO</b>	<b>X</b>		<b>DI PAOLA VITO</b>	<b>X</b>	
<b>MARGHERONE IGNAZIO</b>	<b>X</b>		<b>CIGNA ATTILIO</b>	<b>X</b>	
<b>PAGANA CARMELA</b>	<b>X</b>		<b>CARDACI PROSPERO</b>	<b>X</b>	
<b>LA MASTRA FILIPPO</b>	<b>X</b>		<b>CURRAO SALVATORE</b>	<b>X</b>	
<b>PARLACINO GIUSEPPE</b>		<b>X</b>	<b>RAPISARDA MARIO</b>	<b>X</b>	
<b>ALLEGRA LUIGI G.</b>	<b>X</b>		<b>MACALUSO SALVATORE</b>		<b>X</b>
<b>VIRZI' CONO C.</b>		<b>X</b>	<b>RENDA GIORGIO</b>		<b>X</b>
<b>MARINO GIUSEPPE</b>	<b>X</b>				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL. ) i Signori:///

Per l'Amministrazione sono presenti: **Cardaci-Pagana-Vitanza.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.<sup>ssa</sup> Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Di Paola-Rapisarda-Marino.**

**Il Presidente** passa alla trattazione del 3° punto posto all'o.d.g., avente ad oggetto: “ **Approvazione Regolamento trasporto scolastico per gli studenti delle scuole superiori di 2° grado** ” e relaziona in merito.

Interviene l'**Ass. Pagana** e spiega nuovamente la problematica che ha indotto il Comune a cercare di coprire il taglio dei trasferimenti della Regione. Spiega, altresì, come sono state costruite le fasce e l'analisi dei costi che è stata fatta.

**Il Cons. Marino** chiede che cos'è l'ISEE.

L'**Ass. Pagana** spiega il concetto.

**Il Cons. Marino** precisa che devono essere indicati anche tutti i redditi patrimoniali, evidenziando che chi sbaglia paga perchè c'è il penale. Sottolinea l'importanza dell'ISEE.

Interviene il Capo Area dei servizi Socio-Demografici, **dott.<sup>ssa</sup> Lidia Cappello** per fornire spiegazioni.

**Il Cons. Sberna** chiede delucidazioni in merito alla situazione economica dell'Ente.

**Il Cons. Margherone** dichiara che vuole essere certo che la situazione economica del Comune sia veramente difficile.

L'**Ass. Pagana** spiega che la situazione economica in cui versa il comune non è facile, però si sta facendo di tutto per sanarla.

**Il Cons. Sberna** solleva la problematica in merito all'aumento delle indennità spettanti agli Amministratori. Sostiene che non è vero che tutti stanno dando una mano per risanare il Comune, certo non non gli Assessori. Fa rilevare che il costo degli Assessori è pari a circa 14,000,00 euro. Dichiara di non ritiene giusto che le famiglie interessate dovranno sostenere un onere per mantenere i figli a scuola.

L'**Ass. Pagana** ricorda al consesso che gli Assessori hanno rinunciato alle indennità sulle missioni.

**Il Cons. Marino** dà atto che gli Assessori non si sono aumentati il compenso, però hanno tolto la decurtazione già deliberata.

**Il Cons. Sberna** critica la motivazione messa nella delibera n. 99/2013. Chiede perchè si devono gravare i cittadini e non si possono trovare altre soluzioni.

**Il Cons. Margherone** concorda sul discorso economico, però per chi ha fatto politica da tanti anni capisce bene che l'Amministrazione deve essere garantita anche se gli pesa molto votare questa proposta. Sostiene che l'Amministrazione non può permettersi di andare in dissesto. Sperperi non ce ne sono. Un minimo di servizi deve essere garantito.

Lo Stato e la Regione stanno togliendo tutto. E' dell'avviso che, pur di non mandare a casa i contrattisti, preferisce pagare un contributo per il trasporto scolastico.

**Il Presidente** consiglia di lavorare tutti insieme per trovare soluzioni migliorative.

Il Capo Area dei servizi finanziari, **rag. Sofia G. Giangrasso**, spiega la confusione che regna nel campo finanziario. Basti pensare ai tagli effettuati da parte della Regione e dello Stato. Dà atto che non ci è dato sapere cosa ci erogherà lo Stato.

**Il Cons. Marino** chiede del tasso di evasione dei tributi locali.

Il Capo Area dei servizi finanziari fornisce altri chiarimenti sulla quadratura di bilancio e l'evasione.

**L'Ass. Cardaci**, in qualità di insegnante, riferisce che anche gli alunni della sua scuola da tempo sono costretti a compartecipare e a volte anche ad anticipare le spese di trasporto. Purtroppo la situazione attuale non ci consente di coprire tutta la spesa.

Propone di integrare il 3° comma dell'art. 2 con l'aggiunta delle parole: < *tranne che le assenze siano dovute a motivi di salute regolarmente certificate* > e di modificare il prospetto delle fasce di compartecipazione dell'art. 4 c.s.:

<

<b>REDDITO ISEE</b>	<b>CONTRIBUZIONE MENSILE</b>
Da €. 0,00 a €. 7.000,00	20% del costo dell'abbonamento
da €. 7.001,00 a €. 18.000,00	30% del costo dell'abbonamento
da €. 18.001,00 a €. 30.000,00	40% del costo dell'abbonamento
superiore a €. 30.000,00	50% del costo dell'abbonamento

*Gli alunni frequentanti che rientrano nella fascia dell'obbligo scolastico, fino al compimento del 16° anno, usufruiranno della decurtazione del 10% della quota spettante> del Regolamento de quo.*

Entra l'Ass. Leonardi.

**Il Cons. La Mastra** chiede che cosa hanno stabilito le Commissioni Consiliari competenti ai fini della redazione del bilancio di previsione. Sostiene che questa compartecipazione è un'ulteriore spremitura. Tutti hanno fatto un sacrificio, tranne gli Amministratori.

Evidenzia che la Giunta Comunale ha recentemente impegnato €. 25.000,00, quindi, quando vuole è in grado di trovare i soldi. Lamenta che si spremono dempre i cittadini.

**Il Cons. Rapisarda** dichiara che la maggioranza ha già preso una decisione. Sostiene che quando la maggioranza non avrà otto consiglieri, abbandonerà l'aula.

Ricorda che per l'approvazione del Consuntivo, la minoranza abbandonò l'aula. Ribadisce che questa maggioranza sa prendersi le proprie responsabilità.

**Il Cons. Sberna** rivolgendosi al Consiglio e soprattutto ai Consiglieri di maggioranza chiede come possano prendersi la responsabilità attraverso questo regolamento di gravare ancora sui cittadini dopo che solo meno di un mese fa gli stessi hanno ripristinato le vecchie indennità di funzione. Concludendo propone a questi ultimi ed al Presidente di prendersi la responsabilità e rinviare questo punto subito dopo aver trovato insieme le risorse necessarie per evitare di gravare ancora sui cittadini.

**Il Presidente** mette ai voti la proposta di rinvio, con il sistema dell'alzata e seduta, la medesima viene respinta avendo totalizzato solo n. 2 voti favorevoli (Sberna e Marino) e 8 contrari.

**Il Cons. Marino** rilascia una dichiarazione di voto favorevole alla proposta dell'Ass. Cardaci.

Si allontana dall'aula il Cons. Sberna – presenti n. 09 .

Il Presidente mette ai voti la proposta di emendamento, presentata dal Cons. Cardaci, l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 09;
- voti favorevoli n. 09;

Approvato all'unanimità dei voti favorevoli, espressi per alzata e seduta.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta emendata e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 09;
- voti favorevoli n. 09;

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Uditi** gli intervenuti

**Vista** la proposta di deliberazione, a firma della dott.<sup>ssa</sup> Lidia Cappello;

**Visto** l'esito della superiore votazione;

**Ritenuto** che nulla osta all'approvazione della medesima;

**Ravvisata** la necessità di provvedere in merito;

**Visto** l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

**Visto** l'esito della superiore votazione;

### **D E L I B E R A**

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione emendata, avente ad oggetto: “ **Approvazione Regolamento trasporto scolastico per gli studenti delle scuole superiori di 2° grado**”.

Successivamente si procede ad una nuova votazione per dichiarare l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della votazione, espressa in modo palese, è unanime e favorevole, per cui la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Rientra il Cons. Sberna – presenti n. 10.

**Il Cons. Sberna** chiede di rilasciare una dichiarazione da mettere a verbale. Invita l'Amministrazione, visto che i cittadini pagano di tasca propria, di vigilare sul buon funzionamento del servizio di trasporto scolastico.

# REGOLAMENTO EXTRAURBANO

ART. 2 C. 3

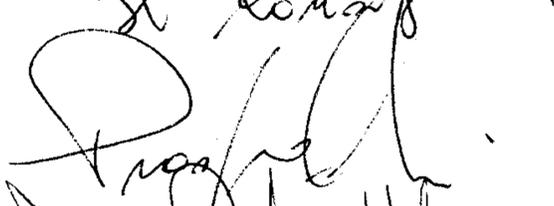
Tutte le assente sono dovute a motivi di salute regolarmente certificati.

ART. 4

0 - 7.000	20%
7001 - 18.000	30%
18.001 - 30.000	40%
30.001 - in su	50%

0 - 7000	20%
7001 - 30.000	35%
30.001 in su	50%

Gli alunni frequentanti che rientrano nelle fasce dell'obbligo scolastico, fino al compimento del 16<sup>esimo</sup> anno, usufruiranno della decurtazione del 10% delle quote spettante.

Il Dirigente  
Prof.   
D. Rosa Ub  
Curricolo Scolastico



# COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040  
C.F. 8200195087  
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060  
FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. del Registro</b> 3 <b>Data</b> 13/09/2013	<b>Oggetto:</b> Approvazione Regolamento trasporto scolastico per gli studenti delle scuole superiori di 2° grado.
--	--

Su proposta dell'Assessore Pagana Carmela

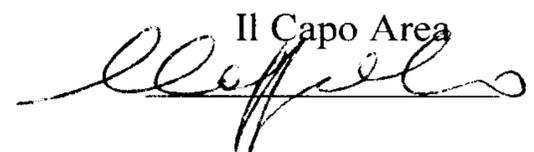
  
Pisto

Pareri

Ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L.R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 13/09/2013

Il Capo Area  


Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 17.09.2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario  


PREMESSO:

CHE l'Amministrazione Comunale, ai sensi delle normative di settore, garantisce il servizio di trasporto scolastico al fine di assicurare il diritto allo studio agli alunni pendolari di questo Comune;

CHE il servizio di trasporto scolastico, mediante acquisto di abbonamenti, per gli alunni pendolari delle scuole superiori di 2° grado che frequentano gli Istituti scolastici dei paesi e città viciniori viene svolto da ditte concessionarie di linea;

RILEVATO che il servizio necessita di essere regolamentato adeguatamente;

CHE è indispensabile e necessario che questo Comune si doti di un regolamento per il servizio di cui sopra;

CHE il regolamento non può non essere adeguato all'attuale situazione finanziaria regionale e soprattutto di quella di questo Comune, in considerazione delle ridotte disponibilità economiche che non consentono di garantire in egual misura il servizio di trasporto ed il beneficio degli abbonamenti a tutti gli alunni pendolari;

CHE l'elevato costo sostenuto impone una contribuzione a carico degli utenti;

VISTO il Regolamento predisposto dall' Assessorato S.S. che regola la materia del trasporto scolastico degli alunni pendolari;

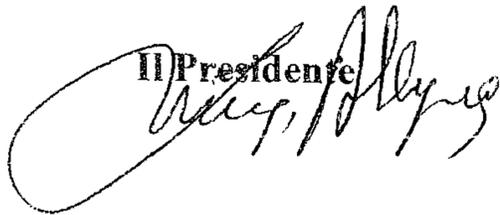
VISTO il D.L. 267/2000

VISTO l'O.R.E.L. Amm.vo EE.LL ;

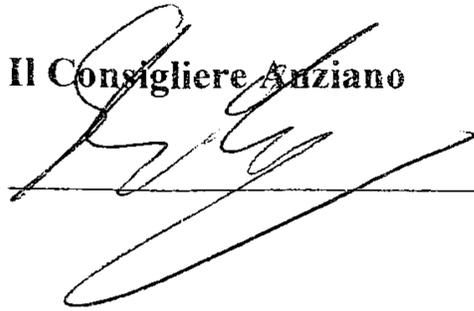
PROPONE

Per quanto esposto in premessa:

- 1) Di approvare il regolamento per il servizio trasporto alunni allegato e parte integrante del presente atto;
- 2) Di stabilire che per il servizio di trasporto scolastico degli alunni pendolari delle scuole superiori di 2° grado, sarà applicato con le seguenti tariffe mensili per l'anno scolastico 2013/2014;

**Il Presidente**  


**Il Consigliere Anziano**



**Il Segretario Comunale**



---

RELATA DI PUBBLICAZIONE  
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e defissa il \_\_\_\_\_

Dalla residenza municipale, li

**Il Messo Comunale**

---

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica:

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal \_\_\_\_\_, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi \_\_\_\_\_ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Segretario Comunale**

---

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Funzionario del Comune**